

LEGGE REGIONALE 5/2015 - BANDO BOOMERANG 2019-2020

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

INDICE

PREMESSA

- 1. OGGETTO E OBIETTIVI**
- 2. DESTINATARI**
- 3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
- 4. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
- 5. TEMPISTICHE, VALORE ECONOMICO E POSSIBILI MODIFICHE DEL PROGETTO**
- 6. CONTRIBUTO REGIONALE**
- 7. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**
- 8. INIZIATIVE AMMISSIBILI**
- 9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
- 10. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA**
- 11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
- 12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO**
- 13. REVOCHE**
- 14. CONTROLLI**
- 15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO**
- 16. PRIVACY**
- 17. PUBBLICAZIONI**
- 18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 19. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI**

PREMESSA

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2019 - 2021, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione numero 181 del 28 novembre 2018, prevede che la Regione promuova interventi di formazione e informazione, compresi stage presso imprese, realizzati in Emilia-Romagna ed all'estero, finalizzati al miglioramento delle prospettive lavorative e professionali e tesi allo sviluppo dei rapporti economici, sociali e culturali fra la regione ed i luoghi di emigrazione.

1. OGGETTO E OBIETTIVI

Con il presente Bando, l'Assemblea legislativa disciplina misura, criteri e modalità per l'assegnazione di contributi economici ai soggetti di cui al punto 2, a titolo di cofinanziamento, per la realizzazione di progetti

che promuovano percorsi per l'acquisizione e il perseguimento di competenze professionali e artistiche in vari settori tra cui anche il settore turistico ed enogastronomico da spendere nei Paesi di residenza. Le attività devono essere rivolte esclusivamente a giovani di origine o discendenza emiliano-romagnola residenti all'estero.

2. DESTINATARI

2.1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando le Associazioni di Promozione Sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nel registro di cui all'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34;

2.2. Nel caso in cui il progetto presentato venga svolto in partenariato con altri soggetti (associazioni, altri enti locali, istituti scolastici, università, camere di commercio, ecc.), il soggetto che presenta domanda di partecipazione al presente Bando (di cui al punto 2.1.) farà da capofila e sarà l'unico referente per l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto. I soggetti partner, in concorso operativo e/o finanziario, devono sottoscrivere il modulo Allegato 4 del presente Bando.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

3.1. A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione, sottoscritta, anche in forma digitale, dal legale rappresentante e redatta utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Bando **deve essere inviata entro e non oltre il giorno 11/10/2019 alle ore 15:00.**

3.2. La domanda di partecipazione deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata:

consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando Boomerang 2019-2020".

3.3. Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto.

3.4. Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

3.5. La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi della domanda potranno essere integrate o sanate entro 7 gg. dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

4. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

4.1. I moduli da utilizzare per la presentazione della domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, sono allegati al presente Bando e scaricabili online sul sito:

www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/bandi-attivita/bandi

4.2. I moduli da utilizzare sono:

Allegato 1: Domanda di contributo, debitamente compilata, datata, e firmata dal legale rappresentante.

Allegato 2: Scheda di contatto, contenente il nominativo del Responsabile di progetto e/o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'amministrazione regionale.

Allegato 3: Relazione descrittiva del progetto, debitamente compilata.

Allegato 4: (per ognuno degli eventuali partner) Dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner, debitamente compilata, datata e firmata dal legale rappresentante. Il presente modulo potrà essere

sostituito da una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto partner contenente: i dati relativi al soggetto partner (ente locale/associazione/ogni altra istituzione), l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di intervento, con l'indicazione dell'eventuale partecipazione economica.

4.3. In caso di concessione del contributo, l'Allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Assemblea legislativa, pagina "Sovvenzione e contributi".

5. TEMPISTICHE, VALORE ECONOMICO E POSSIBILI MODIFICHE DEL PROGETTO

5.1. Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzare a partire dalla **data di chiusura dell'Bando e fino al 31 agosto 2020**.

5.2. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31/08/2020, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento, una sola proroga non superiore a tre mesi, in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da parte del beneficiario del contributo e inviata entro e non oltre il 31/05/2020 alla PEC: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

5.3. Il costo minimo del progetto presentato all'interno del presente Bando non può essere inferiore a euro 7.000,00.

5.4. In caso di modifiche al progetto approvato in corso di realizzazione, il beneficiario del contributo regionale dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motiva le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

6. CONTRIBUTO REGIONALE

6.1. Il contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando copre una parte delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto. Il rimanente è a carico del proponente.

6.2. La percentuale massima del contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando è fissata nell'80% delle spese ammissibili per la realizzazione del progetto. Il 20% rimanente è a carico del proponente ed eventualmente del partenariato.

6.3. L'importo minimo del contributo regionale è fissato in **euro 3.000,00** (tremila euro) e l'importo massimo non potrà superare **euro 30.000,00** (trentamila euro).

6.4. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

6.5. Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

6.6. I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevede **30.000,00** euro.

7. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

7.1. Sono ammissibili a contributo le spese, **effettuate dalla data di scadenza del presente Bando al 31 agosto 2020**, sostenute dal soggetto proponente e dagli eventuali partner finanziari per la realizzazione del progetto, nonché dai partecipanti alle attività di formazione previste dal progetto esclusivamente per le spese ai punti B e C.

In particolare:

- A. spesa relativa al costo del lavoro per il personale interno dipendente del soggetto richiedente o dei partner finanziari in misura non superiore al 20% della somma delle spese di cui ai punti dal B al G, esclusivamente per la quota parte di tempo destinato alla realizzazione del progetto;
- B. spese di trasporto a tariffa economica nella misura dell'85% per ciascun partecipante;
- C. spese di vitto (per un massimo di euro 30,55 a pasto) e spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte);
- D. spese per acquisizione e noleggio di servizi;
- E. spese per acquisto di beni (per es.: derrate alimentari, acquisto di documentazione, libri, video);
- F. compensi per prestazioni artistiche o specialistiche e per eventuali relatori o ricercatori;
- G. spese per assicurazione;
- H. costi indiretti nella misura del 5% del totale dei costi diretti (di cui ai punti da B a G).

7.2. Non sono comunque ammissibili:

- i. spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
- ii. spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
- iii. spese fatturate da parte dei partner o dei partecipanti del progetto al proponente;
- iv. il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- v. l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno del proponente e dei partner;
- vi. compensi a chi ricopre cariche sociali (per es.: Consulitori, Presidenti di Associazioni, segretari ecc.);

7.3. I documenti di spesa dovranno riportare il codice CUP del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto.

7.4. In sede di rendiconto è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le voci riportate nel Piano finanziario del progetto (Allegato 3) e le spese realmente sostenute e rendicontate.

7.5. Gli eventuali partner possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto. Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese ammissibili e non ammissibili sopra indicate.

7.6. L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo regionale, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel Piano finanziario, quando esse:

- non siano ammissibili per tipologia o non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

8. INIZIATIVE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Bando è ammissibile la richiesta di contributo per la realizzazione di una sola attività formativa che abbia le seguenti caratteristiche:

- a) minimo 4 partecipanti di origine o discendenza emiliano-romagnola residenti all'estero tra i 18 e i 35 anni;
- b) durata minima di 3 settimane;
- c) rilascio di attestazione delle attività svolte, dei risultati e delle competenze acquisite dai partecipanti;

9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

9.1. La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con determinazione del Dirigente.

9.2. Il Nucleo di valutazione valuterà le richieste pervenute entro 60 giorni dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

9.3. I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Nr.	Criterio	Punteggio
1	Coerenza del progetto con gli obiettivi del presente Bando (vedi punto 1) e chiarezza delle attività progettuali descritte	Da 0 a 10
2	Chiarezza e coerenza del piano finanziario con le attività progettuali descritte	Da 0 a 10
3	Attività di comunicazione e divulgazione previste, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e di strumenti audio-visivi	Da 0 a 5
4	Percorso di apprendimento della lingua italiana per i partecipanti al progetto	Da 0 a 5

Nr.	Criterio	Punteggio massimo	Gradazione del punteggio	Punteggio attribuibile
5	Numero di Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo (*)	6	1 partner	2
			2 partner	4
			3 o più partner	6
6	Numero di altri partner	4	1 partner	1
			2 o più partner	2
			3 o più partner	4
7	Numero di giovani coinvolti nel percorso formativo (come da punto 8.1)	5	da 4 a 5	3
			da 6 a 7	4
			8 o più ragazzi	5
8	Durata del percorso	5	da 3 a 4 settimane	3
			da 5 a 6 settimane	4
			7 o più settimane	5

TOTALE MASSIMO POSSIBILE	50 punti
---------------------------------	-----------------

(*) Le Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, partner di progetto, devono essere iscritte nell'Elenco di cui all'art. 14, comma 2 della L.R. 5/2015: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/ernelmondo/associazioni/>

9.4. Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un **punteggio uguale o superiore a 25 punti**.

10. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

10.1. Con propria determinazione, il Dirigente preposto approva la graduatoria dei beneficiari e dei relativi progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio sugli appositi capitoli di spesa, dei progetti che potranno godere di contributo e di quelli ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse.

10.2. Questi ultimi potranno godere di contributi in caso di rinuncia da parte di uno dei beneficiari ammessi a contributo, o di nuove risorse che si rendano disponibili a seguito di variazione o assestamento di bilancio, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

10.3. La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma non ammessi a contributo.

10.4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata nel sito web istituzionale ed inviata ai soggetti proponenti.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

11.1. Le Associazioni di Promozione Sociale beneficiarie del contributo regionale riceveranno comunicazione dall'Assemblea legislativa del CUP attribuito al proprio progetto entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria.

11.2. I soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro i successivi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Assemblea.

11.3. L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla Relazione descrittiva (Allegato 3 al presente Bando) dei progetti ammessi a contributo.

11.4. I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- la prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte della richiesta da parte del beneficiario contenente l'indicazione degli estremi bancari e del codice IBAN completo, e di una dichiarazione attestante l'accettazione del contributo che conferma l'impegno a realizzare il progetto e l'avvio dello stesso;
- la seconda, a saldo, dopo la verifica da parte del Responsabile del procedimento della documentazione di rendicontazione presentata.

12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

12.1. In assenza di proroga concessa come indicato al punto 5, la documentazione di rendicontazione deve essere inviata **entro e non oltre il 15/10/2020**.

12.2. I beneficiari del contributo dovranno presentare, entro i termini fissati e indicati al punto precedente:

- la Richiesta di liquidazione a saldo, contenente l'attestazione della regolarità contabile e fiscale dei documenti relativi alle spese affrontate;
- la Relazione finale sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegati le copie dei materiali prodotti sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea legislativa (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti). La Relazione finale dovrà contenere i nominativi dei partecipanti alle attività di formazione;
- la Rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

12.3. Nella rendicontazione devono essere indicate le spese sostenute per la realizzazione del progetto da parte del beneficiario del contributo regionale, dei suoi eventuali partner finanziari, nonché dei partecipanti alle attività di formazione previste dal progetto esclusivamente per le spese alle lettere B e C del punto 7.1. La rendicontazione dovrà riportare l'importo espresso nella stessa valuta dei documenti di spesa e il cambio in Euro delle valute straniere sarà verificato dagli Uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

12.4. In sede di rendiconto è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le voci riportate nel Piano finanziario del progetto (Allegato 3) e le spese realmente sostenute e rendicontate.

12.5. La definitiva entità del contributo regionale concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora siano rendicontate spese finali per un importo complessivo inferiore rispetto all'importo ritenuto ammissibile in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente e

il saldo potrà anche risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

13. REVOCHE

13.1. I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- a) se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, entro i termini fissati dal presente bando;
- b) se, in caso di controlli, ogni singolo progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- c) in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- d) in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- e) nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- f) se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- g) in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

13.2. La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

13.3. La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di chiedere ulteriori contributi sulla base della L.R. 5/2015.

14. CONTROLLI

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

15.1. I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione: "Con il contributo dell'Assemblea legislativa – Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo dell'Assemblea legislativa.

15.2. La Consulta, una volta approvata la rendicontazione finale, potrà richiedere copia dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti finanziati.

15.3. L'esperienza progettuale e/o gli eventuali materiali realizzati potranno essere messi a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

16. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di contributo, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

17. PUBBLICAZIONI

17.1. Il presente Bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e possono essere richiesti agli Uffici dell'Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo ai riferimenti sotto indicati. Il presente Bando è inoltre disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale dell'Assemblea legislativa.

17.2. Gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati, altresì, sul sito: www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente professional - "Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva" del Servizio "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

19. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Servizio Diritti dei cittadini

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Gianfranco Coda | tel. 051 527.5154

Diana Cristina Constantinescu | tel. 051 527.3163

ALLEGATI:

Allegato 1: Domanda di contributo;

Allegato 2: Scheda di contatto;

Allegato 3: Relazione descrittiva del progetto;

Allegato 4: Dichiarazione di impegno da parte del partner.